

Napoli 8 febbrajo 1889.

Ill.^{mo} S.^{ra} Direttore!

Riferendomi alla mia di jeri da Luchia, aggiungo che il noto individuo ritornò nell'isola jersera; l'indifferenza generale deve averlo scoraggiato.

Io passarai la serata allegramente in casa dei coniugi Gambara col Mercalli; col capitano di porto e col Lucchesi.

L'individuo è ripartito questa mane col suo subalterno per Napoli cosicchè abbiamo fatto il viaggio assieme e tranquillamente; egli non può sostenersi al mio sguardo. Si dice ch'egli sia rassegnato a lasciar l'isola alla fine della sua missione; ma io non mi

fido punto di quest'apparente sua
calma; dai discorsi che ha fatti
so che per qualche giorno almeno,
non ritorna nell'isola; non so
peraltro se si trattenga a Napoli
o si rechi a Roma di bel nuovo.
In ogni modo non è certo per fare
del bene a me che fa queste mosse.

Io però mi prometto di
raunandomi la massima vigi-
lanza col mezzo del Ministero.

La mia riseroteca fu jeri
scrapolosissima e la continua
presenza del Mercalli in 'agerolo'
in tale contiguo.

Oggi sono stato dal Diret-
tore del Catasto che mi fece
un'auglienza delle più squisite
congratolandosi molto della
mia missione; mi prego d'av-
visarlo al mio ritorno in Napoli,

che verrebbe da me, perché intanto
si sarebbero ripigliati i lavori;
io però gli risposi che al mio
ritorno la mia prima visita
sarà per lui.

Ad ora per qualche giorno
restero senza muove; ma so
d'essere da Lei tanto bene ap-
poggiato che parto senza preocu-
pazioni, contento della nuova
ridicola figura fatta jeri e
stamane dal bel sapetto.

Ricorda i sensi del
mio ossequio

Suo devoto

Giulio Granello

